

Redazione e  
amministrazione:  
Scesa Porta Laino, n. 33  
87026 Mormanno (CS)  
Tel. 0981 81819  
Fax 0981 85700  
redazione@faronotizie.it

Testata giornalistica  
registrata al Tribunale di  
Castrovillari n° 02/06  
Registro Stampa  
(n.188/06 RVG) del 24  
marzo 2006

Direttore responsabile  
Giorgio Rinaldi

Direttore editoriale  
Nicola Perrelli



## Allagamento e camposanto

di Mirella Perrone



E fuori piove... *come tanti anni fa.*

**A Mormanno piove a dritto**, ma tranquilli non c'è niente da temere!

Non sarà un paese a rischio inondazione, perché siamo in montagna, ma le *lavine* scendono a valle assumendo tutte le caratteristiche di un torrente. Dunque qual è il problema?

Il problema è che se non si indossano le *caloches* o gli stivali da pescatore si torna a casa con i piedi bagnati e le scarpe scollate, nonostante i vari *slaloms* per passare da una sponda all'altra. Ciò per centinaia di metri.

Mi chiedo come sia possibile che un **disagio notevole**, nonostante le numerose lamentele dei cittadini negli anni, non sia stato affrontato dall'ufficio tecnico e dagli amministratori!

**Ci sono poche griglie di scolo nei vicoli** e l'acqua allaga dappertutto.

Tutto scorre, *panta rei*, diceva Eraclito, nel *pio borgo* allagato tutto permane, niente muta e, *come tanti anni fa*, permane il disagio e non muta il menefreghismo (mancano i fondi è la scusa più banale). Prima o poi smetterà di piovere. *Adda passà a nuttata.*



### Un giardino in rovina.

Si avvicina il giorno della commemorazione dei defunti, dunque si va al cimitero... **ma a Mormanno non esiste il camposanto, ma un ammasso di tombe** che vanno da quelle che si trovano nella zona che definisco centro storico, ovvero nell'antica cinta muraria, a quelle che si trovano oltre, dove i *nobili* (ancora di questi tempi) hanno pensato bene di costruire ville e villette, sia pure in cooperativa, con l'affaccio sulle mura di cinta della città (dei morti, naturalmente).

**E' il luogo dove riposano i nostri avi**, dovrebbe essere un giardino e dare l'idea di un luogo di pace, di serenità, di pulizia, di bellezza... non un condominio triste, **buio**, male organizzato, abbandonato all'usura del tempo.

Le foto preferite delle persone care, nelle lapidi, sono quelle con il sorriso, scattate nei momenti felici e quando si va a salutare chi ci ha preceduto, il pensiero della morte, anche cristiana, ci coinvolge, non è giusto che il luogo la rievochi e la esprima come la fine di tutto.

La civiltà di una popolazione si vede anche da come cura i luoghi-simbolo, nella fattispecie il camposanto, considerato sacro, anche dal punto di vista laico e sociale.

Mi dispiace dirlo ma nel circondario non c'è di peggio (se si escludono i depositi degli autodemolitori chiamati appunto cimiteri di auto). Sono molti i visitatori che lo frequentano, alcuni anziani chiaramente e giungono anche persone da altri paesi.



tombe all'ingresso che diminuiscono la luminosità perché vanno su, su

### **Il camposanto è inserito in un contesto ambientale**

**notevole:** accanto al Faro, al parco delle rimembranze, alla struttura teatrale, al giardino botanico, un luogo turistico con vista suggestiva del centro storico, con le maioliche della *via crucis* e le due statue degli eroi mormannesi.

Non sarebbe necessario predisporre servizi di accoglienza, primo fra tutti quelli igienici? (Quello a servizio del custode non è fruibile da tutti).

Una volta, quando i bagni mancavano anche nelle case, si diceva: - *io scendo nel campo* - Che non era quello *santo*.

Anche *il Berla* disse: - *scendo in campo* - e il commento fu: *anche nelle tue ville manca il bagno?*